

# «Con i tagli del governo il trasporto locale a dicembre si ferma»

## L'assessore Caparini in Parlamento

«Il mese di dicembre tutti i mezzi del trasporto pubblico locali rimarranno nei depositi: non si pagano autisti, non si paga la benzina, non si paga la manutenzione perché non ci sono i soldi, mancano 300 milioni». Parole allarmanti, in Senato, dal coordinatore degli assessori al Bilancio della Conferenza delle Regioni,  **Davide Caparini**, lombardo e leghista. La «grande preoccupazione» espressa dal membro della giunta Fontana è legata al blocco di 2 miliardi di spesa pubblica previsto nel Documento di economia e finanza: «È un effettivo taglio del trasferimento regionale — dice l'assessore —, il che si traduce nell'impossibilità di rispettare i contratti sottoscritti con le aziende di trasporto locale nonché il rispetto dei tempi di pagamento ai fornitori».

**Caparini** interviene a Roma dopo mesi di continui avvertimenti nello stesso senso da parte delle istituzioni locali e delle aziende del settore. Secondo i calcoli di Agens, Anav e Asstra, se il taglio fosse confermato, alla Lombardia verrebbero a mancare 55 milioni di euro sulla propria quota di competenza da 800 milioni. A livello bergamasco il buco si potrebbe così tradurre in 5-6 milioni di euro, a meno di interventi per tappare la falla da parte di governo o Regione.

Nel frattempo, il senatore del Partito democratico Antonio Misiani, presente all'audizione congiunta in Parlamento, accusa il governo Lega-M5S: «È un fatto gravissimo — dice Misiani —. Una decisione che smentisce clamorosamente quanto aveva affermato l'11 febbraio il ministro Toninelli, proclamando l'avvenuto sblocco dei 300 milioni “perché sul Tpl non è ammissibile risparmiare né tagliare nemmeno un euro”. Che vergogna! Il governo Lega-5 Stelle da una parte progetta di ridurre le tasse ai ricchi con la flat tax, dall'altra taglia il trasporto pubblico utilizzato ogni santo giorno da milioni di italiani che ricchi non sono. Chiederemo con forza il ripristino di queste risorse».

### Misiani



● Il senatore del Pd Antonio Misiani (foto) denuncia il rischio di tagli al trasporto pubblico: «Che vergogna! Il ministro Toninelli aveva garantito che non sarebbe successo»

● Secondo le aziende del settore sono 55 milioni a rischio in Lombardia, 6 in Bergamasca

© RIPRODUZIONE RISERVATA

